



COMUNE DI CALASETTA

Provincia di Carbonia-Iglesias

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

DELIBERAZIONE N.° 15/2011

Del 13-05-2011

Oggetto

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - ISTITUZIONE - APPROVAZIONE
REGOLAMENTO E INTITOLAZIONE MUSEO**

L'anno **duemilaundici** addì **13** del mese di **Maggio** alle ore **17:00**, Solita sala delle Adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, in adunanza ordinaria di prima convocazione, convocata dal SINDACO

Risultano all'appello:

ANTONIO VIGO	SINDACO	Presente
REMIGIO SCOPELLITI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
SANDRO DESSI'	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
ANGELO SERRENTI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
AGOSTINO ARMENI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
MARILISA GRANARA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
MARIA CARLA ARMENI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
CRISTIANO MERCENARO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
ALESSANDRO MURRU	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
GIANLUCA BOY	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
RUGGERO ROSSI	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
ANTONELLO PUGGIONI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
ADRIANO AVERSANO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente

TOTALE Presenti: 12

Assenti: 1

Assume la Presidenza il Sindaco **VIGO ANTONIO**.

Partecipa in qualità di Segretario Comunale **SANTUS CLAUDIO ALBERTO**.

Riconosciuto legale il numero dei presenti, il Sindaco dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - ISTITUZIONE - APPROVAZIONE
REGOLAMENTO E INTITOLAZIONE MUSEO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che attraverso un finanziamento della Comunità Europea il vecchio mattatoio comunale è stato trasformato in Museo d'Arte Contemporanea;

PRESO ATTO che nel mese di Novembre 2000 il Museo è stato aperto al pubblico e inaugurato alla presenza delle massime autorità regionali, critici d'arte ed artisti di fama nazionale;

VISTO lo schema di regolamento allegato al presente atto e ritenuto necessario procedere alla sua approvazione ;

CONSIDERATO altresì che si ritiene necessario procedere alla istituzione nonché all'intitolazione del museo ;

RITENUTO di attribuire al Museo d'Arte Contemporanea la denominazione di "MACC" – Museo d'Arte Contemporanea di Calasetta;

VISTA la proposta come allegata agli atti ed illustrata su richiesta del Presidente, dal cons. Armeni;

Sentito l'intervento del cons. Aversano e la successiva replica del Sindaco;

Il Presidente non essendoci altri interventi pone a votazione per alzata di mano la proposta in oggetto con il seguente risultato:

Con n. 11 voti favorevoli, su n. 12 consiglieri presenti (il cons. Aversano non partecipa alla votazione, per le motivazioni indicate nel punto 1 all'o.d.g. e di cui alla delibera di Consiglio comunale n. 13 in data odierna) espressa per alzata di mano;

Con separata votazione il Presidente, vista l'urgenza a provvedere, ai sensi dell'art. 134 comma 4 DLgs 267/2000 con n. 11 voti favorevoli, su n. 12 consiglieri presenti (il cons. Aversano non partecipa alla votazione) la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile;

DELIBERA

- di istituire il Museo d'Arte Contemporanea di Calasetta con sede in Via Savoia ;
- di denominarlo "MACC" – Museo d'Arte Contemporanea di Calasetta;
- di approvare il regolamento allegato composto da n. 14 articoli

Delibera n. 15 del 13/05/2011

PARERE ex art. 49 del D. gs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 10/05/2011

IL RESPONSABILE
DOTT.SSA F.TO ARMENI LORETA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL CONSIGLIERE ANZIANO	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to VIGO ANTONIO	F.to SCOPELLITI REMIGIO	F.to SANTUS CLAUDIO ALBERTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Della presente deliberazione viene iniziata in data 20/05/2011 la pubblicazione all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi.

Calasetta, 20-05-11

IL VICE SEGRETARIO
F.TO DOTT.SSA ARMENI LORETA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (T.U.E.L.) il giorno

- dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4°)
- sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3°)

Calasetta, 13/05/2011

IL VICE SEGRETARIO
F.TO DOTT.SSA ARMENI LORETA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Calasetta, li 20-05-11

IL VICE SEGRETARIO
DOTT.SSA ARMENI LORETA

Deliberazione del Consiglio n. 15 del 13/05/2011

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - ISTITUZIONE - APPROVAZIONE
REGOLAMENTO E INTITOLAZIONE MUSEO**

COMUNE DI CALASETTA

(PROVINCIA DI CARBONIA-IGLESIAS)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA (MACC)

REGOLAMENTO

Del .C.C. N° del

Art. 1 Denominazione e sede

Il “Museo D’arte Contemporanea”, successivamente denominato “MACC” con sede a Calasetta in Via Savoia, nella struttura dell’ex mattatoio comunale. Il Museo è di proprietà del Comune di Calasetta. Il Museo è riconosciuto per mezzo di un logo, graficamente rappresentato nell’Allegato 1. Invece nell’Allegato 2 sono riportati alcuni cenni sulla costituzione del Museo, unitamente alla sua disposizione logistica delle opere ivi contenute.

Art. 2 Finalità e Funzioni

Il MACC offre un servizio pubblico nella diffusione dell’arte contemporanea con particolare riferimento al patrimonio artistico e culturale presente nelle proprie collezioni. Depositario di una raccolta di opere legate all’arte concreta e astratta. Il MACC si propone anche come luogo di educazione e divulgazione della cultura e dell’arte presso i cittadini, le scuole e i turisti. Il Museo vuole anche essere uno spazio che tende a promuovere la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale e le attività di *Lifelong Learning* (educazione permanente), sulla base delle linee guida tracciate dall’Unione Europea, che, sviluppando il concetto di una società basata sulla conoscenza, concorrono ad individuare i musei come luoghi ideali per l’apprendimento e la socializzazione. Il MACC è un’istituzione impegnata nella conservazione della collezione permanente Leinardi e nell’acquisizione di nuove opere provenienti da mostre temporanee, installazioni provenienti da performance eseguite da rappresentativi artisti nazionali ed internazionali. In particolare il MACC ha tra gli obiettivi:

- Inserire Calasetta nel circuito della produzione ed esposizione di arte contemporanea;
 - Promuovere e incrementare sia la collezione permanente Leinardi sia la collezione di opere d’arte contemporanea provenienti da mostre temporanee organizzate dallo stesso MACC;
- Il MACC, nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l’ordinamento, l’esposizione, lo studio e la fruizione pubblica delle proprie collezioni, attraverso diverse e specifiche attività. In particolare il MACC:
- Garantisce l’inalienabilità delle collezioni e delle singole opere che le compongono.
 - Favorisce l’incremento del patrimonio tramite donazioni di beni di effettivo interesse, lasciti, depositi ed acquisti coerenti con le proprie finalità e la tipologia delle proprie collezioni.
 - Preserva l’integrità dei beni di sua pertinenza (sia esposti che in deposito) per mezzo di interventi di conservazione, manutenzione e restauro, in accordo con gli organi competenti.
 - Cura l’inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica.
 - Assicura un’adeguata esposizione e contestualizzazione dei beni posseduti attraverso percorsi espositivi permanenti dotati dei necessari apparati didascalici, eventualmente anche con il supporto di tecnologie informatiche e multimediali.
 - Garantisce la fruizione dei beni non esposti in modo permanente attraverso la rotazione delle opere e assicurando l’accesso, dietro apposita richiesta, ai depositi del Museo.

- Sviluppa lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione relativa alle proprie collezioni.
- Organizza mostre temporanee, incontri, convegni, attività didattiche e momenti di esercitazione e di aggiornamento attinenti alle finalità del Museo, anche al di fuori della propria sede.
- Cura la produzione di cataloghi in occasione di mostre, pubblicazioni scientifiche e divulgative.
- Partecipa ad iniziative, promosse da altri soggetti pubblici e privati, attraverso lo scambio delle competenze ed, eventualmente, con il prestito delle opere possedute.
- Consente l'accesso del pubblico, anche per motivi di studio.
- Promuove la valorizzazione del suo patrimonio.

Nell'ambito delle proprie funzioni e competenze il MACC:

- Instaura collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio.
- Aderisce, nelle modalità previste dalle normative, a formule di promozione condivise e di gestione associata di servizi e funzioni con altri Musei del territorio.
- Intraprende accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di tutela, e fruizione dei beni culturali, per una migliore promozione e conoscenza del patrimonio culturale posseduto.

Art. 3 Principi di gestione

Il MACC costituisce un'articolazione organizzativa del Comune di Calasetta che lo riconosce come parte dei Servizi Culturali.

Il Museo uniforma la propria attività ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità sulla base del principio di autonomia di gestione scientifica e di responsabilità amministrativa ai sensi di legge.

La Giunta determina l'assegnazione delle risorse finanziarie, in conformità ai programmi e agli indirizzi generali stabiliti dall'amministrazione comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione e della relazione previsionale e programmatica.

Il Comitato Scientifico del MACC è invece un organo di consulenza del Museo composto di n°3 membri. N°2 membri sono individuati con delibera della giunta municipale che individuerà a tal fine persona di comprovata esperienza in ambito artistico, il 3° membro prioritariamente sulla base di un nominativo indicato dalla famiglia del maestro Ermanno Leinardi. Il rinnovo del Comitato avviene su base triennale. Il Comitato scientifico nomina il Direttore artistico del Museo fra i 3 membri facenti parte del comitato stesso. Tra i compiti del Comitato Scientifico vi è anche quello di valutare le proposte programmatiche del Direttore artistico del Museo in sede di elaborazione dei piani annuali e poliennali, secondo il sistema della concertazione e secondo quanto stabilito dai Regolamenti Comunali in materia di Personale e di Contabilità.

Art. 4 Patrimonio e collezioni del Museo

Il MACC è costituito dalla parte di immobile destinato in via permanente a tale funzione, sia per la parte degli allestimenti definitivi che di quelli per le esposizioni temporanee, dalla Sala Didattica e dalla Sala Audiovisivi, dagli Uffici preposti alla Direzione.

Le collezioni permanenti sono formate dalle opere donate dal Maestro Ermanno Leinardi e da quelle pervenute o che perverranno attraverso acquisizioni, lasciti o donazioni al Comune di Calasetta, che ne detiene in ogni caso la proprietà.

Le collezioni e le raccolte inalienabili del MACC sono costituite da:

1. ALBERS JOSEF
BOTTROP 1888

serigrafia
cm 18x18

Anno 1978

2. ALCOPLEY
DRESDA 1910 – NEW YORK 1991

originale su cartone
cm 1,5x10,5

Anno 1968, senza titolo

3. ARENA VINCENZO
PIZZO CALABRO 1934

originale acrilico su tela
cm 27x35

Anno 1971, senza titolo

4. ATZA ANTONIO
BAULADU 1925

originale velina incollata su tela
cm 100x80
anno 1963 "pittura"

5. BADIALI CARLA
COMO 1907 – 1992

serigrafia ex 44/100
anno 1936 "composizione"

6. BATTAGLIA LUCIO
LOSONE (CH) 1929

originale acrilico su tela
cm 70x60

(da genitori italiani)

anno 1994

7. BERTRAND ODE
PARIS 1930

originale acrilico su tela
cm 100x100

Anno 1992, "tourah IX"

8. BEZIE CHARLES
PARIS 1934

originale acrilico su tela
cm 130x75

Anno 1993, "n° 734"

9. BIGGI GASTONE
ROMA 1929

originale tempera su cartone intelaiato
cm 73x70

Anno 1967 "variabile AE"

10. BLUMENWEJG INES
BUENOS AIRES 1932

originale disegno a matita
cm 32x32

Anno 1991 "boite articolata viola-celeste"

11. BOMPADRE GIORGIO
URBINO 1929

incisione a secco
cm 21x19

Anno 1964 prova d'autore

12. BONETTI BEPPE
BRESCIA 1951
originale acrilico su tela
cm 80x120
Anno 1991 "metarazionalità"
13. BONFANTI ARTURO
BERGAMO 1905 – 1978
incisione punta secca, ex esemplare 7/50
ad Lanfranca-Locarno (CH) anno 1970
dimen. mm 79x90 – ester. mm 140x180
14. BORELLA ROCCO
GENOVA 1920 -1991
originale formica su legno
cm 41x50
Anno 1996, "Cm 16"
15. BERTOLUZZI FERRUCCIO
VENEZIA 1920
serigrafia
cm 70x50
16. BRUNDU GAETANO
CAGLIARI 1936
originale olio su tela
cm 120x80
Anno 1989 "onda"
17. BRUZZONE FRANCO
ALTARE 1934 (SAVONA)
originale acquarello
cm 18x19
Anno 1993 senza titolo
18. CALDERARA ANTONIO
BUSTO ARSIZIO 1903-VACIAGO 1978
serigrafia a tre variazioni cromatiche
cm 50x50
Anno 1973 ex 20/33
19. CALOS NINO
MESSINA 1926-PARIS 1990
originale acquarello su carta
cm 48x50,5
Anno 1971 progetto per serigrafia
scritta a matita
20. CALZIA ZAZA
CAGLIARI 1932
originale acrilico su tela
cm 128x105
Anno 1988

21. CAMPESAN SARA
originale materiale plastico+acrilico
cm 52x52
anno 1994/1995 "spazio luce"
22. CAMPUS GIOVANNI
OLBIA 1929
originale acrilico su tela juta
cm 100x100
Anno 1999 "forma interno-esterno,
articolazione"
23. CAPOGROSSI GIUSEPPE
ROMA 1900-1972
serigrafia
cm 70x50 ex HC-IV/VI
24. CARRINO NICOLA
1932
litografia
cm 47,7x63,7 ex 10/150
Anno 1970, "incastro modulare scalare"
25. CASULA TONINO
SEUI 1931
originale acrilico su tavola
cm 50x70
Anno 1975
26. CHIN HSIAO
SHANGHAI 1935
originale tempera su tela
cm 40x40
Anno 1961
27. CONTRERAS BRUNET IVAN
SANTIAGO DEL CILE 1927
originale acquarello
cm 13x10
con dedica sul retro, anno 1981
28. D'ANGELO CLAUDIO
TRIPOLI 1932
originale acrilico su tela
cm 60x100
Anno 1973
29. DELAUNAY SONIA
serigrafia

- 1885 – PARLS 1979 cm 28x21 ex 75/125
30. DEMARCO UGO
BUENOS AIRES 1932 originale su carta
cm 50x50
31. DI FABIO PASQUALE
CIVITALE ROVETO 1927-ROMA 1998 originale acrilico su tela
cm 100x100
Anno
32. DI LUCIANO LUCIA
1933 originale cartone intelaiato
cm 40x40
Anno 1964 “struttura operativa”
33. D’ORAZIO PIERO
ROMA 1927 incisione, acquaforte
mm 80x110 ex 13/30
Anno 1962
34. DORE GIOVANNI MARIA
SASSARI 1932 originale olio su carta intelata
cm 70x100
Anno
35. DREI LIA
ROMA 1930 originale acrilico su tela
cm 120x40
Anno 1969
36. DUBREUIL JEAN FRANCOIS
TOURS 1946 originale acrilico su tela
cm 93x93
Anno 1999
37. ELOY MARISE
PARIS 1930 originale acrilico su tela
cm 80x80
Anno 1977
38. EVRARD ANDRE’ incisione puntasecca

- LA CHAUX DE FONDS (CH) 1936 cm 37x30 ex 3/18
Anno 1983
39. FAGINI VIRGINIA originale disegno su carta
ROMA 1945 cm 46x37
Anno 1996
40. FASCETTI RENATO originale sciffon su legno
ROMA 1937 cm 46x22
Anno 1969
41. FONTANA LUCIO serigrafia
ROSARIO DI SANTA FE' 1899 cm 71x61 ex 37/95
MILANO 1968 anno 1965
42. GANDINI MARCOLINO originale tempera su tavola
TORINO 1937 cm 105x125
Anno 1990
43. GOETZ serigrafia
ex 82/100
anno
44. GORZA GINO originale laminato plastico
TORINO 1923 cm 35x35
Anno 1973
45. HONNEGER GODFRLED originale scultura
ZURIGO 1917 cm 50x25x6,5
Anno 1998
46. HUBER MAX serigrafia
cm 70x50 ex p.a.
anno 1989

47. KIRCHBERGER G.C.
STUTTART 1937
serigrafia
cm 40x40
48. JONQUIERES EDOARDO
BUENOS AIRES
originale tela acrilico
cm 20x20
49. LAZZARI BICE
VENEZIA 1900-ROMA 1981
originale tempera a matita su tela
cm 105x125
Anno 1966
50. LEINARDI ERMANN
PONTEDERA PISA 1933
originale olio su cartone
cm 47x47
Anno 1965 – rosso-gruppo transazionale
51. LEINARDI ERMANN
originale olio su tela
cm 150x300
anno 1999 titolo “la città di Tabarka”
52. LEPIEN JEAN
LUNEBURG 1910-PARIS 1991
originale tela su compensato
cm 24x18
Anno 1981
53. MAESANO GIANNI
CATANIA 1937
originale acrilico su cartone
cm 25x25
Anno 1992
54. MALLA
NEPAL 1945
originale tempera su carta
cm 81x66
Anno 1986
55. MANCA MAURO
CAGLIARI 1913-SASSARI 1969
originale tempera materica su tela
cm 100x70
Anno 1963
56. MANDEVILLE BERNARD
ROUEN 1921
originale collages
anno 1984
57. MIBELLI MIRELLA
58. MINOLI PAOLO
CANTU’ 1942
acquarello
originale acrilico su tela
cm 60x60
Anno 1992
59. MOLLI MARIO
FIRENZE 1932
incisione su acquatinta
cm 65x50 ex 9/20
Anno 1967 “gridate e nessuno
risponderà”

60. MOLNAR VERA
BUDAPEST 1924
originale inchiostro di china su carta
cm 39x49
Anno 1996
61. MORRISON PHILIPPE
1924 – PARIS 1988
originale acrilico su tela
cm 60x60
Anno 1976
62. MUNARI BRUNO
1907 – 1998
serigrafia prova d'autore
cm 70x50
Anno 1935
63. NANGERONI CARLO
1922
serigrafia
cm 49,5x69,5
Anno
64. NEMOURS AURELIE
PARIS 1910
incisione
cm 300x40
Anno
65. NIGRO MARIO
PISTOIA 1917 – LIVORNO 1992
serigrafia
cm 86x66
Anno
66. PACE ACHILLE
TERMOLI 1923
originale tempera su tela
cm 30x45
Anno 1992
67. PASQUER CLAUDE
PARIS 1937
originale acrilico su tela
cm 100x100
Anno 1998
68. PEIRE LUC
BRUGGE (BG) 1916-PARIS 1997
incisione
cm 50x60 ex XV/XV
Anno
69. PESCHKE CRISTIAN
FRANKFURT 1930
originale disegno a matita su carta
cm 63x50
Anno 1971
70. PIQUOIS CHARLES
1914
originale tempera su carta
cm 16,5x12

71. PLUNKETT EDDIE
DUBLINO 1939
Anno 1972 "nuittachette"
serigrafia
cm 70x55 ex I/XXX
Anno 1972
72. POLIAKOFF SERGE
MOSCA 1906 – PARIS
serigrafia
cm 18x18
Anno 1977
73. POPET YVES
REIMS 1946
originale acrilico su tela
cm 100x100
Anno 1998
74. PROSI HENRI
METZ 1936
originale acrilico su tela
cm 100x100
Anno 1999
75. RADICE MARIO
COMO 1898-1987
serigrafia
cm 70x50
76. REGGIANI MAURO
MODENA 1897-MILANO 1980
12 serigrafie
cm 20x20 (ciascuna)ex 199/200
Anno 1974, "In Quarto" ed Lucini-Milano
77. REMOTI REMO
serigrafia
cm 48x64 ex P.A.
anno 1971
78. RIDELL TORSTEN
MALMO 1946
originale acrilico su tela
cm 100x30
Anno 1999
79. ROSSI GARCIA HORAZIO
BUENOS AIRES 1929
originale tempera acrilico su cartone
cm20x20
Anno 1992
80. ROSSI ROSANNA
CAGLIARI 1937
originale acrilico su tela
cm 40x30
Anno 1994
81. RUDIN NELLY
serigrafia

- ZURIGO 1930
cm 66x66 ex 2/100
82. RUTA STEFANO
litografia
cm 50x70 ex II/X
Anno 1980
anno 1978
83. SALVI MAURO
ROMA 1946
originale tempera all'uovo
cm 120x60
Anno 1999 "simile a me"
84. SATTA VINCENZO
1937
originale acrilico su tela
cm 70x55
Anno 1971
85. SCORDLA ANTONIO
1918 – 1992
litografia
cm 50x70 p.a.
86. SERVANT JAQUES
PARISZ
originale acquarello
cm 12,5x33
Anno 1994 "le dragon el le papillon"
87. SEUPHOR MICHEL
ANVERSA 1901 –PARIS 1998
originale inchiostro di china –collages
cm 83x57
Anno 1989 "Tibur"
88. SIRELLO ENRICO
LIVORNO 1930
serigrafia
cm 50x70 ex 2/30
89. SOLDATI ATANASIO
PARMA 1896-1953
serigrafia
cm 64x48
90. SORDINI ETTORE
MILANO 1930
originale disegno a matita su carta
cm 35x49,5 – 196
91. STANKOWSKI
serigrafia
cm 56x56 ex 17/110
92. SURBONE MARIO
TORINO 1932
originale cartone bianco
cm 24x17,5

	Anno 1971
93. TAL –COAT RENE' PIERRE	incisione all'acquatinta
CLOHARS-CARNOET 1905 – 1985	cm 81x66 ex 23/75
94. TANDA AUSONIO	
95. TOZZI MARIO	litografia
FOSSOMBRONE 1895	cm 67x51 ex III/XXVI
96. TUAN PHAN NGOC	originale acrilico su tela
SEUL 1932	cm 50x50
	Anno 1977
97. TULLI WLADIMIRO	originale olio su tela
	cm 50x70
98. TURCATO GIULIO	serigrafia
MANTOVA 1912- ROMA 1990	cm 50x70
	Anno 1975 "mille lire"
99. UTZERI ITALO	originale acrilico su masonite
ARMUNGIA 1923	cm 100x80
	Anno 1993
100. VERMI ARTURO	litografia
1928-1990	cm 70x50
101. VERONESI LUIGI	serigrafia
MILANO 1908-1998	cm 70x50
102. VIRDUZZO ANTONINO	litografia
GREENWICH VILLAGE –NEW YORK 1926	cm 50x35 ex 45/50
ROMA 1989	
103. ZERVAS ELENI	serigrafia
ATENE 1929	cm 58x48

ed inoltre dai materiali non esposti al pubblico, in attesa di migliore sistemazione e fruizione compatibilmente alla disponibilità di spazi e risorse, come:
 Esse sono ordinate per essere liberamente accessibili ai visitatori negli orari prestabiliti e nelle seguenti modalità: apertura al pubblico per 25 ore settimanali, in orari e tariffe di biglietteria stabiliti dal Comitato Scientifico, previa deliberazione di Giunta.

Il Museo favorisce l'incremento delle sue collezioni attraverso acquisti, donazioni, lasciti e depositi, nel rispetto delle norme vigenti. Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione, sia definitiva che temporanea, delle opere comunque acquisite spettano al Comitato Scientifico, previo parere del Direttore. Di norma non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione le modalità di esposizione e di utilizzo delle opere.

I beni facenti parte delle collezioni del MACC vengono registrati in appositi inventari, periodicamente aggiornati, e di ogni opera viene redatta una scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente.

Il prestito delle opere possedute dal MACC è di norma consentito per motivi culturali e di valorizzazione, tenendo conto della qualità del contesto ospitante e fatte salve le norme di conservazione, di copertura assicurativa e di sicurezza generale. La decisione e la responsabilità del prestito spettano al Comitato Scientifico e al Direttore.

Attengono infine al patrimonio museale anche altri arredi privi di rilevanza culturale come i mobili e le attrezzature informatiche e tecniche degli uffici, le strumentazioni audiovisive della sala didattica, i pannelli, le luci, le basi e le cornici necessarie alle attività espositive del Museo.

Il Comune di Calasetta assicura, tramite il proprio personale tecnico, tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie relative all'immobile di Via Savoia 2, necessarie al suo regolare funzionamento, oltre che all'impiantistica ed al sistema di sicurezza.

Art. 5 Organizzazione e risorse umane

L'organizzazione del Museo prevede che siano assicurate in modo adeguato e continuativo le seguenti funzioni fondamentali:

- Direzione
- Conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale
- Amministrazione
- Servizi educativi e didattici
- Sorveglianza, custodia e accoglienza

Al Museo è garantita una dotazione di personale, in quantità e con competenze adeguate allo svolgimento delle sue funzioni.

I profili professionali, i requisiti di accesso e le modalità di selezione del personale sono stabiliti in conformità alle norme di legge e agli Standard museali previsti dalla Regione. Tali standard devono essere garantiti anche in caso di affidamento dei servizi all'esterno.

Per svolgere compiutamente le sue funzioni fondamentali il Museo può avvalersi di personale in organico, anche a tempo determinato, come pure di collaborazioni professionali, di prestazioni volontarie e di affidamenti esterni effettuati tramite apposite convenzioni e/o contratti di servizio, secondo le norme di legge e le disposizioni regolamentari del Comune di Calasetta. In ogni caso, e compatibilmente con le risorse disponibili, alcune delle funzioni fondamentali qui individuate potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale operante all'interno del Museo, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale, tenendo a tal fine conto delle raccomandazioni e delle indicazioni fornite dalla *Carta nazionale delle professioni museali* elaborata dalla *Conferenza Permanente delle Associazioni museali italiane*. Per l'espletamento delle predette funzioni il Comune di Calasetta può inoltre prevedere l'eventualità di forme di condivisione di figure professionali con altri musei in gestione associata.

Il Museo può prevedere il ricorso a giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale o a stagisti provenienti preferibilmente da Facoltà universitarie, per un periodo di tirocinio che non sia inferiore alle 120 ore. In entrambi i casi tale apporto viene considerato come momento formativo offerto ai giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei musei.

Art. 6 Direttore del Museo

Il Direttore è una figura professionale idonea, individuato tra i 3 membri del Comitato Scientifico del MACC tramite incarico triennale.

Al momento dell'ingresso in servizio il Direttore riceve in consegna, mediante atto scritto stilato dal Direttore uscente in contraddittorio col subentrante:

- una relazione sullo stato di funzionalità della sede
- le raccolte
- gli arredi
- le attrezzature
- gli inventari

Al momento di lasciare l'incarico ricevuto il Direttore effettua la consegna di tutto quanto gli è stato precedentemente affidato, dando conto per iscritto degli eventuali scostamenti patrimoniali.

Nel rispetto delle funzioni di indirizzo e controllo svolte dagli Organi di governo comunali, il Direttore è responsabile della gestione complessiva del Museo. In particolare svolge i seguenti compiti:

- Concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del Museo
- Elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive da sottoporre agli organi di governo
- Presiede la gestione scientifica del Museo e redige i piani di ricerca e di studio
- Elabora il programma espositivo annuale, proponendolo alla Giunta Comunale.
- Provvede alla realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione delle raccolte
- Coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento al rilevamento dei visitatori
- Organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive regionali, degli Standard di qualità.
- Dirige il personale tecnico, scientifico ed amministrativo assegnato al Museo
- Studia e propone strategie per il reperimento delle risorse economiche necessarie al buon funzionamento del Museo
- Coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico
- Sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione e studio delle collezioni, coordinando l'attività degli addetti a tali funzioni
- Assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione
- Autorizza il prestito delle opere seguendone le relative procedure.
- Autorizza il deposito di opere di proprietà di terzi tra le collezioni del Museo, al fine di consentirne la pubblica fruizione
- Fornisce il proprio parere alla Giunta Comunale in merito all'accettazione di donazioni e all'acquisizione di opere nelle collezioni del Museo
- Cura i rapporti con le Soprintendenze, la Regione, la Provincia e gli altri musei
- Regola la consultazione dei materiali artistici e ne autorizza l'accesso ai depositi
- E' responsabile della sicurezza per il Museo, salvo che tale funzione non venga affidata con apposito incarico ad altro dipendente in organico o ad un incaricato esterno in possesso dei necessari requisiti di legge.

Il Direttore può delegare una parte di tali compiti ad altri soggetti dotati della necessaria professionalità, tra i membri del Comitato Scientifico.

Per le modalità di nomina e revoca del Direttore si richiamano le disposizioni generali vigenti nell'Ente in tema di incarichi di responsabilità.

Art. 7 Conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale

Per la conservazione e la cura del patrimonio e delle collezioni il Museo fa ricorso a professionalità adeguate per le attività di ordinamento, cura ed incremento del patrimonio museale, per la inventariazione e catalogazione dei materiali, per l'individuazione dei percorsi espositivi e degli allestimenti, la documentazione e la ricerca. Per l'espletamento di questa funzione in modo efficiente e continuativo, si individua la figura del Conservatore al quale vengono affidate le attività di supervisione scientifica delle collezioni del Museo. Tale figura può essere espletata dal Direttore, in collaborazione con il Comitato Scientifico.

In particolare le attività saranno :

- definizione dell'identità e della missione stessa del Museo
- programma e coordina le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli

standard nazionali e regionali

- predisposizione del programma espositivo annuale
- programmi per l'incremento delle collezioni
- coordinamento dell'attività di ricerca scientifica
- elaborare i criteri e i progetti di esposizione delle raccolte
- valorizzazione delle collezioni attraverso le attività culturali, educative e di divulgazione scientifica
- Direttore nella progettazione e al coordinamento delle attività relative alle esposizioni temporanee e di editoria del Museo
- cura alla progettazione scientifica nonché alla realizzazione di mostre temporanee
- verifica e controlla i progetti di allestimento delle mostre temporanee
- collabora alla progettazione delle attività didattiche e educative e degli eventi collaterali connessi alle esposizioni

L'incarico di Conservatore, qualora non possa essere individuato all'interno dell'organico dell'Amministrazione, è affidato ad una figura professionale esterna, specializzata in materia, con atto che ne specifichi funzioni e responsabilità. In ogni caso deve essere garantita la continuità di servizio al fine di permettere il completamento dei progetti inseriti nei programmi pluriennali dell'Amministrazione e del Direttore. La figura professionale di Conservatore può essere condivisa da più musei in gestione associata.

Art. 8 Servizi educativi e didattici

Il Museo, nel perseguire le proprie finalità, garantisce lo svolgimento delle funzioni educative e didattiche, intrattenendo rapporti con il mondo della scuola e con altri soggetti cui tali attività sono rivolte. Le funzioni educative e didattiche sono svolte facendo ricorso a professionalità adeguate, individuate internamente oppure all'esterno. L'incarico di "Addetto ai servizi educativi" può essere affidato sulla base di un apposito contratto di servizio nel quale vengono precisate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

L'Addetto ai servizi educativi svolge le proprie attività in accordo con la Direzione del Museo. Egli in particolare:

- sviluppa i servizi educativi, predisponendo programmi per l'educazione permanente e ricorrente;
- progetta e conduce attività, percorsi e laboratori didattici in relazione alle collezioni permanenti e alle esposizioni temporanee;
- individua le tecniche e gli strumenti educativi più opportuni;
- coordina le attività degli operatori e di altre figure nell'ambito del servizio;
- predisporre strumenti per documentare, verificare e valutare le attività realizzate;

La figura professionale di "Addetto ai servizi educativi" può essere condivisa da più musei in gestione associata.

Art. 9 Sorveglianza, custodia e accoglienza

Al fine di garantire un efficiente servizio relativamente all'accoglienza dei visitatori, alla sorveglianza e alla custodia degli ambienti espositivi, di conservazione e delle aree di pertinenza del Museo, l'Amministrazione comunale può affidare all'esterno l'incarico di "Operatore dei servizi di custodia e di accoglienza al pubblico", sulla base di un apposito contratto di servizio, nel quale vengono esplicitamente dichiarate le funzioni e le responsabilità dell'operatore incaricato.

In particolare, l'Operatore dei servizi di custodia e di accoglienza al pubblico:

- sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale;
- segnala eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere;
- collabora a garantire il corretto posizionamento delle strutture informative, di supporto e di protezione delle opere, curandone la periodica manutenzione;
- cura il corretto funzionamento dei dispositivi e degli impianti audiovisivi;
- segue gli interventi tecnici affidati in esterno relativamente alla manutenzione degli impianti elettrici, termoidraulici e telefonici, e alle attività di giardinaggio e di gestione differenziata dei

rifiuti;

- controlla e comunica al Direttore eventuali disfunzioni nei dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio microclimatico ambientale;
- cura la pulizia dei locali, dei materiali e delle suppellettili in uso;
- assicura l'ordinaria pulizia delle opere esposte sulla base delle indicazioni e dei piani forniti dal Conservatore del Museo;
- assicura un corretto e ordinato deposito delle opere all'interno dei magazzini del Museo;
- cura la movimentazione interna di opere e materiali;
- assicura, in caso di situazioni di emergenza, i primi interventi ed avvisa il Direttore e, se necessario, le autorità competenti;
- assicura il rispetto del regolamento del Museo e delle disposizioni di sicurezza;
- accoglie i visitatori, regolandone l'accesso alle sale per garantire la migliore fruizione del patrimonio museale;
- interpreta le esigenze di informazione delle diverse fasce di utenza;
- fornisce informazioni essenziali su percorsi, opere, servizi e attività del Museo;
- fa da tramite tra il pubblico e i responsabili del Museo per informazioni più specifiche;
- osserva e segnala al Direttore le esigenze e le eventuali difficoltà dei visitatori;
- coadiuva il Direttore al controllo e al monitoraggio della qualità dei servizi offerti al pubblico;
- svolge le operazioni di rilascio del titolo di ingresso, di distribuzione dei materiali informativi e promozionali, e di vendita delle pubblicazioni e dei cataloghi e di ogni altro materiale disponibile nel bookshop del Museo.

A integrazione e supporto del servizio di custodia e accoglienza al pubblico, l'Amministrazione comunale può occasionalmente ricorrere all'affidamento di ulteriori incarichi professionali, nonché all'inserimento di cittadini anziani, disagiati, o di Associazioni di Volontariato che ne abbiano i requisiti per attività saltuarie di vigilanza e custodia presso il Museo.

Art. 10 Programmazione e gestione contabile-amministrativa

L'attività del Museo è definita sulla base dei documenti di programmazione del Comune, approvati dagli organi di governo su proposta del Direttore e, con l'Atto di indirizzo, nelle linee strategiche del mandato amministrativo. Nei limiti della disponibilità di bilancio sono assicurate ogni anno al Museo le risorse economiche adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni e i servizi al pubblico.

Il bilancio comunale definisce:

- la dotazione dei capitoli di spesa destinati al funzionamento del Museo
- le entrate del Museo che si prevede di destinare alle attività del Museo stesso
- l'assegnazione di eventuali risorse aggiuntive proprie o derivanti da sponsorizzazioni
- i contributi statali, regionali, provinciali o di altri Enti Pubblici finalizzati a progetti specifici elaborati dal Direttore

Nella Relazione Previsionale e Programmatica del Comune vengono definiti gli indirizzi generali per il triennio, con particolare riferimento al primo anno di esercizio, mentre nel Piano Esecutivo di Gestione sono specificate annualmente le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, nonché gli obiettivi specifici da raggiungere.

La Direzione incaricata provvede alla realizzazione delle attività programmate, in conformità alle regole di contabilità previste dall'ordinamento comunale. Tramite relazioni periodiche all'Amministrazione Comunale sullo stato di avanzamento dei programmi viene assicurato il monitoraggio delle attività ed una continua ridefinizione degli obiettivi, delle entrate e delle spese, sia in corso di esercizio che a consuntivo annuale.

Sono adottate tutte le opportune tecniche di pianificazione e di controllo, con utilizzo di appositi indicatori di qualità. L'Ente provvede ad una corretta informazione sulle politiche attuate e sulla ricaduta sociale di tali politiche (bilancio sociale).

Art. 11 Servizi al pubblico

Il Museo garantisce i servizi al pubblico intesi come l'insieme delle condizioni e delle opportunità

offerte al pubblico per accedere alle collezioni e per sviluppare con esse un rapporto attivo e proficuo, nel rispetto degli standard di qualità stabiliti a livello regionale e nazionale. Il personale incaricato favorisce la conoscenza dell'attività scientifica e culturale svolta al Museo. L'ingresso al Museo è a pagamento, fatta eccezione per le scuole d'obbligo.

L'accesso ai magazzini ed alle opere depositate è consentito per motivi di studio e di ricerca, previa autorizzazione ed accordi con il Direttore, nelle modalità precisate meglio nella Carta dei Servizi. Tali visite sono annotate su apposito registro con identificazione e sottoscrizione di ogni singolo visitatore. Il Museo è tenuto a garantire, a tutte le categorie di utenti, l'accesso alle collezioni e ai servizi di seguito elencati, rimuovendo ogni eventuale impedimento.

SERVIZI ESSENZIALI :

- Apertura al pubblico della struttura e delle collezioni per 6 giorni alla settimana, dal martedì alla domenica, per almeno 25 ore settimanali e per almeno 48 settimane l'anno.
- Servizio di accoglienza e prima informazione sul percorso e sulle misure di sicurezza presenti nell'edificio.
- Schede di sala e didascalia di ogni singola opera esposta.
- Possibilità di prenotazione per visite di gruppi adulti non inferiori a 10 persone con guida.

La Giunta Comunale stabilisce l'importo da esigere per la visita guidata di gruppo e le tipologie di visitatori che potranno eventualmente usufruire di esenzioni o di riduzioni speciali

- Pieghevole informativo gratuito con pianta del percorso espositivo
- Guida del Museo a stampa (a pagamento)
- Pieghevole informativo gratuito delle principali manifestazioni stagionali di Calasetta
- Servizi educativi rivolti alle scuole ed agli adulti organizzati
- Accesso ai depositi, previo appuntamento e autorizzazione rilasciata dal Direttore per motivi di studio e di ricerca.
- Organizzazione di eventi espositivi temporanei
- Informazioni sulle altre sedi del Sistema Museale Provinciale

SERVIZI ACCESSORI:

- Bookshop con le pubblicazioni curate o promosse dal Museo (in previsione)
 - Organizzazione di eventi culturali realizzati fuori sede, anche in collaborazione con altri soggetti di promozione culturale.
 - Strumenti di valutazione dell'offerta di servizi e verifica di gradimento e/o reclami del pubblico, con riferimento al rispetto degli standard di qualità
 - Predisposizione e aggiornamento periodico di un sito Web con le principali informazioni riguardanti il Museo ed i servizi offerti, eventualmente anche attraverso la messa in rete di banche dati in grado di consentire al visitatore l'accesso virtuale al patrimonio.
- Al termine di ogni anno il Direttore redige un rapporto sintetico sul numero dei visitatori, sulla continuità e sul gradimento dei servizi offerti al pubblico per trasmetterlo all'Amministrazione Comunale ed al Sistema Museale della Provincia.

Parimenti il Direttore, sentiti i suoi collaboratori, elabora una o più proposte di incentivazione alla visita del Museo da sottoporre all'Amministrazione Comunale e al Sistema Museale della Provincia.

Art. 12 La Carta dei Servizi

L'azione del Museo deve svolgersi secondo criteri di trasparenza, qualità e semplificazione delle procedure, con l'estensione al pubblico di tutte le informazioni utili alla miglior fruizione del patrimonio museale.

La Direzione provvede a dotare il Museo di una Carta dei Servizi che, nell'ambito di quanto previsto dal presente Regolamento, specifica in modo analitico i servizi erogati al pubblico, i diritti e doveri degli utenti e di quanti operano all'interno del Museo. La Carta dei Servizi è approvata dalla Giunta Comunale ed è esposta a disposizione del pubblico.

Art. 13 Rapporti con il territorio

Il Museo aderisce al Sistema Museale della Provincia di Carbonia-Iglesias e della Provincia di Cagliari in particolare riferimento a MONUMENTI APERTI con il quale collabora attivamente alla redazione ed alla distribuzione in sede della brochure illustrativa dei siti di Calasetta e di quelli presenti nell'Isola di Sant'Antioco.

Il Museo è sede del "Comitato Scientifico del Museo" che si riunisce periodicamente per definire le strategie di promozione del Museo.

Il Museo collabora con associazioni di volontariato per le attività di supporto alle attività divulgative e promozionali delle collezioni del Museo.

Il Museo promuove la ricerca di sponsorizzazioni e la creazione di *partnership* con soggetti esterni, pubblici e privati, operanti soprattutto sul territorio sardo, a sostegno e potenziamento delle proprie attività, anche al fine di acquisire risorse dirette o indirette da gestire secondo il Regolamento.

Art. 14 Disposizioni finali

Il presente Regolamento, la Carta dei Servizi e i rapporti annuali:

- sull'attività,
- sul patrimonio, gestione e cura delle collezioni
- sulla situazione del personale
- sulla gestione finanziaria

vengono resi pubblici ogni anno insieme alla chiusura del Conto Consuntivo del Bilancio Comunale.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale.

ALLEGATO 1)

Logo del Museo MACC – MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA CALASETTA

ALLEGATO 2)

NOTIZIE STORICHE SUL MUSEO

NOTIZIE STORICHE SUL MUSEO

Il MACC sito in Via Savoia prospiciente la via Sottotorre per una superficie espositiva di circa 600 mq. Posto su due livelli, al piano terra è composto di n°2 ampie sale espositive di forma rettangolare, destinate ad accogliere la mostra permanente della collezione LEINARDI. N°1 sala di forma tondeggianti rivolta a Nord, destinata a raccogliere mostre temporanee.

La collezione del MACC consta attualmente di 103 pezzi. Essa trae origine dalla collezione privata del Maestro Ermanno Leinardi, il quale con atto di Donazione Modale sottoscritto ad Iglesias (CI) il 3 Agosto 2000 dal Notaio Carlo Mario De Magistris ha lasciato al Comune di Calasetta.

Il MACC ha permesso una razionalizzazione degli spazi espositivi.

Al primo piano il visitatore continuerà il Suo percorso culturale di visione delle opere di vari artisti risalenti dagli anni 1900 – 1970 circa.

Il Regolamento è strutturato secondo le indicazioni fornite dagli "Atti di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici sugli standard di sviluppo e funzionamento dei musei" emanati nel maggio del 2001 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (ex art. 150 del D.Lgs 112/1998), ed è in piena conformità. Il Museo MACC si riconosce nella definizione di Museo data dall'ICOM (*International Council of Museums*), come "Istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'uomo e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto".

DECRETO LEGISLATIVO 22 Gennaio 2004, n. 42

Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell' Articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.

Articolo 101.

(Istituti e luoghi della cultura)

1. Ai fini del presente codice sono istituti e luoghi della cultura i musei, le biblioteche e gli archivi, le aree e i parchi archeologici, i complessi monumentali.

2. Si intende per:

- a) «museo», una struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio;
- b) «biblioteca», una struttura permanente che raccoglie e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio;
- c) «archivio», una struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca.
- d) «area archeologica», un sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica;
- e) «parco archeologico», un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto;
- f) «complesso monumentale», un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati
15
anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica.

3. Gli istituti ed i luoghi di cui al comma 1 che appartengono a soggetti pubblici sono destinati alla pubblica fruizione ed espletano un servizio pubblico.

4. Le strutture espositive e di consultazione nonché i luoghi di cui al comma 1 che appartengono a soggetti privati e sono aperti al pubblico espletano un servizio privato di utilità sociale.